

Iniziazione Cristiana, nota per la celebrazione dei Sacramenti

Carissimi presbiteri, diaconi, catechiste e catechisti, rappresentanti delle Comunità parrocchiali, membri dei Consigli Pastoralis.

Desidero condividere con voi alcuni suggerimenti che possono aiutarci a celebrare bene i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana anche nel tempo complicato che stiamo vivendo.

Quello che emerge con evidenza dall'attuale situazione sanitaria è che, pur nella difficoltà di prevedere i futuri sviluppi, sembra destinata a persistere per un tempo non breve ed esige di conseguenza l'individuazione di modalità adeguate per vivere anche in un simile contesto la vita di fede personale e comunitaria. Vorremmo rassicurare tutti circa la possibilità di vivere i momenti sacramentali in condizioni di ragionevole sicurezza rispetto alla pandemia in corso, seguendo le indicazioni che vengono dalla lettura delle disposizioni civili, e dalla Cei. Ovviamente la natura stessa di tali indicazioni esige che esse vengano attentamente valutate, nel rispetto della natura propria dei gesti sacramentali e dell'atteggiamento sereno e devoto con cui devono essere celebrati i Sacramenti.

1. Anche quest'anno, pur con molte difficoltà, il percorso dei ragazzi con le loro famiglie si sta attuando attraverso molteplici modalità:

a. Gli incontri di catechesi in presenza o *on line*: anche questa modalità, pur nella sua evidente differenza e pur con i limiti che essa manifesta rispetto alla catechesi in presenza, è adeguata a garantire un effettivo cammino dei ragazzi, soprattutto quando è attuata in forma realmente interattiva, secondo le potenzialità che offrono le piattaforme e le applicazioni digitali;

b. Le altre forme di accompagnamento: la celebrazione domestica nell'ascolto della Parola e nella preghiera; la valorizzazione delle famiglie secondo la responsabilità battesimale dei genitori e la loro relazione con la comunità educante e i catechisti;

c. L'invito a partecipare alla celebrazione eucaristica domenicale con modalità diversificate e creative, anche se la risposta non è sempre in linea con le attese.

2. La situazione di emergenza che stiamo vivendo chiede di essere affrontata come tale, senza pretendere di risolvere difficoltà di lungo corso (partecipazione alla Messa domenicale, coinvolgimento dei genitori...) con decisioni affrettate: in nome di un 'ottimo' idealizzato o raggiungibile solo in futuro, si rischia di impedire di raggiungere un 'bene possibile' ora. Perciò, in vista della celebrazione dei sacramenti dei ragazzi, è buona cosa tenere presente il loro bene spirituale che chiede di non rimandare eccessivamente e senza valide ragioni la ricezione del dono sacramentale. Non dobbiamo programmare le celebrazioni senza aver valutato lo svolgimento del percorso formativo compiuto, ma senza esigere un recupero meramente formale degli incontri perduti.

3. La celebrazione della Prima Comunione e della Cresima può avvenire sia nel tempo pasquale di quest'anno pastorale sia prima dell'Avvento del prossimo.

4. Si eviti di accorpare la Prima Comunione e la Cresima in un'unica celebrazione.

5. Essendo ridotta la capienza delle chiese, per non moltiplicare eccessivamente i turni per la celebrazione della Cresima, si aiutino le famiglie ad accogliere l'indicazione di una partecipazione limitata allo stretto nucleo familiare; e si provveda a garantire, dove possibile, la trasmissione in *streaming* della celebrazione. Si valuti anche la possibilità di celebrazioni all'aperto.

6. Se necessario si concederà la facoltà di amministrare il sacramento della Cresima ai Parroci.

7. Per quanto riguarda le modalità celebrative, in specie quelle legate alle norme igienico-sanitarie, si seguano le indicazioni prescritte dall'autorità sanitaria, aggiornate al momento della celebrazione.

I gesti sono quelli stabiliti dai libri liturgici, cui si aggiunge nella situazione attuale il protocollo indicato dall'autorità sanitaria. In concreto si prevedono le consuete attenzioni circa la partecipazione a un evento collettivo (verifica delle condizioni sanitarie prima della celebrazione, rispetto del distanziamento sociale, adozione dei dpi, sanificazione degli ambienti), cui si aggiungono alcune attenzioni specifiche per la Cresima: l'igienizzazione delle mani del ministro, il gesto di accompagnamento del cresimando da parte del padrino limitato al momento del sacramento, lo scambio della pace del ministro col cresimato solo in forma verbale. Le indicazioni sono in qualche modo necessarie, data la complessità di amministrare in sicurezza sanitaria un sacramento che esige peculiari gesti di prossimità.

don Marcello Paradiso
vicario generale

Termoli, 31 gennaio 2021